

S. Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa (memoria)

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE

XXII settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (VITORCHIANO)

*Fu luce la prima parola,
artefice sommo e sublime,
e fu con la luce il creato,
inizio ebbe il corso del tempo.*

*Ai primi bagliori dell'alba
risponde il chiarore del vespro,
e il cielo che tingi di fuoco,
proclama la grande tua gloria.*

*Anelito nuovo alla vita
inturgida tutte le cose,
si ergono in cerca del sole,
e poi si riposano in pace.*

*La pace più vera per noi
è solo nel Cristo tuo Figlio,
che in alto levato da terra
attira a sé tutte le cose.*

*Eterno pastore dell'uomo,
ei guida i suoi passi, sicuro,
nel buio che incombe sul mondo,
ai pascoli veri di vita. Amen.*

Salmo SAL 92 (93)

Il Signore regna,
si riveste di maestà:
si riveste il Signore,
si cinge di forza.
È stabile il mondo,
non potrà vacillare.
Stabile è il tuo trono
da sempre,
dall'eternità tu sei.

Alzarono i fiumi, Signore,
alzarono i fiumi la loro voce,

alzarono i fiumi
il loro fragore.
Più del fragore
di acque impetuose,
più potente dei flutti del mare,
potente nell'alto è il Signore.

Davvero degni di fede
i tuoi insegnamenti!
La santità si addice
alla tua casa
per la durata dei giorni,
Signore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte (*1Ts 5,1-2*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Venga il tuo Regno, Signore!**

- Ti benediciamo, Padre, per il dono del tempo che ci concedi come segno della tua pazienza in vista della nostra conversione.
- Ti chiediamo di aiutarci a vivere il presente, coscienti di inserirci in una lunga storia che ci ha preceduti perché sappiamo aprirci al tuo futuro.
- Il tuo Soffio di novità doni a ognuno di riprendere i ritmi di lavoro e di vita vigilanti e attenti ai segni dei tempi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SIR 45,24

**Il Signore ha stabilito con lui un'alleanza di pace;
lo ha fatto principe del suo popolo
e lo ha costituito suo sacerdote per sempre.**

COLLETTA

O Dio, che guidi il tuo popolo con la soavità e la forza del tuo amore, per intercessione del papa san Gregorio Magno dona il tuo Spirito di sapienza a coloro che hai posto maestri e guide nella Chiesa, perché il progresso dei fedeli sia gioia eterna dei pastori. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1Ts 5,1-6.9-11

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

¹Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; ²infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. ³E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

⁴Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. ⁵Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre.

⁶Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

⁹ Dio infatti non ci ha destinati alla sua ira, ma ad ottenere la salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. ¹⁰Egli è morto per noi perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui. ¹¹Perciò confortatevi a vicenda e siate di aiuto gli uni agli altri, come già fate.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 26 (27)

**Rit. Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.**

¹Il Signore è mia luce e mia salvezza:

di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:

di chi avrò paura? **Rit.**

⁴Una cosa ho chiesto al Signore,

questa sola io cerco:

abitare nella casa del Signore

tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario. **Rit.**

¹³Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

¹⁴Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Lc 7,16

Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi,
Dio ha visitato il suo popolo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 4,31-37

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù ³¹scese a Cafàrnao, città della Galilea, e in giorno di sabato insegnava alla gente. ³²Erano stupiti del suo insegnamento perché la sua parola aveva autorità.

³³Nella sinagoga c'era un uomo che era posseduto da un demone impuro; cominciò a gridare forte: ³⁴«Basta! Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!».

³⁵Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E il demone lo gettò a terra in mezzo alla gente e uscì da lui, senza fargli alcun male.

³⁶Tutti furono presi da timore e si dicevano l'un l'altro: «Che parola è mai questa, che comanda con autorità e potenza agli spiriti impuri ed essi se ne vanno?». ³⁷E la sua fama si diffondeva in ogni luogo della regione circostante.

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che ti presentiamo nel ricordo del papa san Gregorio Magno; l'offerta di questo sacrificio di redenzione, che cancella i peccati del mondo, giovi alla salvezza del tuo popolo. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. GV 10,11

Il buon pastore dona la vita per il suo gregge.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti di Cristo, pane vivo, formaci alla sua scuola, perché sull'esempio del papa san Gregorio Magno conosciamo la tua verità e la testimoniamo nella carità fraterna. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Aiuto

L'apostolo Paolo ci sprona a non perderci in inutili fantasie spirituali per andare all'essenza dell'essere fraternamente discepoli: «Perciò confortatevi a vicenda e siate di aiuto gli uni agli altri, come già fate» (1Ts 5,11). Prima di trovarsi a dirimere problemi di disciplina, di morale, di dogmatica e di mistica come nelle altre sue epistole, l'apostolo Paolo nella sua prima lettera inviata a una comunità di discepoli è totalmente preso nel sostenere la carità tra quanti sono venuti alla fede. Ciò che turba la comunità di Tessalonica è che le cose sperate non si realizzino nei tempi immaginati. Paolo esce da questo turbamento chiedendo ai fratelli di lasciarsi cambiare nelle loro attese dalle situazioni concrete e dall'ormai evidente ritardo della parusia del Signore. Con cuore di madre e chiarezza di padre, Paolo trasforma la febbrile attesa del compimento delle promesse in uno stile e in una postura capaci di portare serenamente il peso del rimando. Quest'attesa diventa occasione di conversione ad accogliere che i tempi e i modi non corrispondano ai nostri schemi: «Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre» (5,5).

Questa consapevolezza permette di superare ogni forma di panico e di cambiare il sospetto che crea paura in un'occasione di più grande speranza. La conclusione di Paolo non è solo esortativa,

ma è prima di tutto una constatazione positiva: «Perciò confortatevi a vicenda e siate di aiuto gli uni agli altri, come già fate». Forse anche nelle nostre comunità, famiglie, realtà di lavoro e altro dovremmo farci un punto d'onore di essere in grado di cogliere e valorizzare ciò che già facciamo di buono, di bello e di vero. Non possiamo dimenticare che, in un momento di crisi profonda del proprio modo di immaginarsi comunità di discepoli del Risorto che attendono e preparano il suo avvento glorioso, Paolo invece di lamentarsi cerca di cogliere il bene che è già presente. Non si tratta certo di accomodarsi, ma non bisogna colpevolizzarsi per gli imprevisti sviluppi della storia credendo che proprio in tal modo si manifesta la volontà di Dio.

Quello che avviene nella sinagoga di Cafarnao non è altro che lo scoccare di una scintilla di speranza, capace di infrangere la notte più oscura che si possa immaginare. La sola presenza del Signore è «di aiuto» a questo pover'uomo posseduto e vessato dal demonio. Ciò che la folla comprende al volo è che il Signore Gesù non può sopportare il malessere di un fratello in umanità soprattutto se questo si manifesta nel luogo in cui risuona la parola creatrice e redentrica del Creatore. La reazione di Gesù è perentoria: «Taci! Esci da lui!». Non solo il demonio lascia la sua preda, ma si ritira «senza fargli alcun male» (Lc 4,35). Impossibile per il Signore sopportare che a qualcuno sia fatto del male in sua presenza! È questo il vangelo essenziale che la gente comprende senza dubbio alcuno e con una certa fierezza: la cosa importante

è aiutarsi concretamente e non discutere teoricamente. Certo, se c'è una cosa che la folla impara e apprezza in Gesù è che non ama le chiacchiere né del diavolo, né di chiunque non si renda concretamente disponibile a essere «di aiuto».

Signore Gesù, ti accogliamo nelle nostre città così simili a quella Cafarnao in cui tu hai scelto di porre la tua dimora. La tua presenza smascheri il male che ci portiamo dentro, perché la nostra vita possa ritrovare il suo senso più vero e più profondo per esserci concretamente di aiuto gli uni agli altri.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Gregorio Magno, papa (604).

Ortodossi e greco-ortodossi

Memoria del santo ieromartire Antimo, vescovo di Nicomedia (303) e del santo padre nostro Teotisto (467), compagno di asceti del grande Eutimio, monaco.

Copti ed etiopici

Abramo, Isacco e Giacobbe, santi patriarchi.

Luterani

Oliver Cromwell, statista (1658).